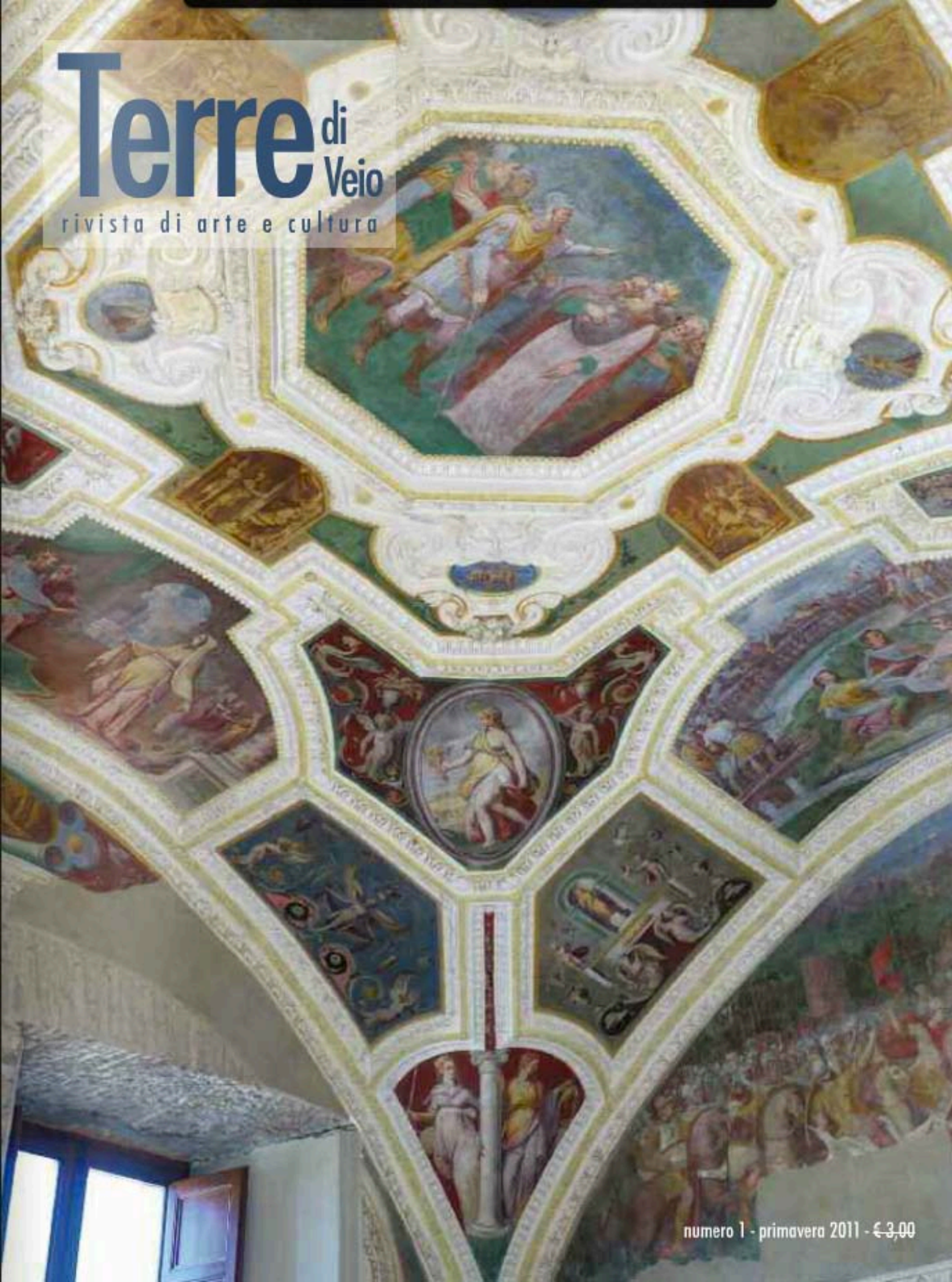


# Terre di Veio

rivista di arte e cultura



# Terre<sup>di</sup> Veio

rivista di arte e cultura

numero 1 - primavera 2011 - €3,00

Iscrizione al Tribunale di Tivoli  
n. 65/2009

Editore  
Ass. Cult. Regia Accademia di Marioli

Direttore Editoriale  
Erika Cannata

Progetto grafico  
Federica Canale  
[effe\\_eff@alice.it](mailto:effe_eff@alice.it)

Redazione  
Via Belvedere, 20  
Castelnuovo di Porto - Roma  
[ass.regiam@yahoo.it](mailto:ass.regiam@yahoo.it)

Hanno collaborato  
Claudia Canale  
Sergio Celestino  
Paula de Jesus

Stampa  
Janografica  
Via Sant'Abbondio, 13A  
Rignano Flaminio  
[www.janografica.it](http://www.janografica.it) [info@janografica.it](mailto:info@janografica.it)

Direttore Responsabile  
Fabio Marricchi

Fotografie  
Giampiero Marricchi



## Lorenzo Lotto

Scuderie del Quirinale. Roma > 10



## Il mito dell'Italia nell'Inghilterra Vittoriana

Galleria Nazionale  
d'Arte Moderna. Roma > 16

Questo numero è stato realizzato  
con il contributo del  
Consiglio Regionale del Lazio



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

# Agenda

Roma. Palazzo delle Esposizioni.

## I colori del mondo. National Geographic

Un'altra grande mostra fotografica organizzata da National Geographic Italia al Palazzo delle Esposizioni di Roma che quest'anno focalizza l'attenzione su "I Colori del Mondo". Le novantacinque immagini, inedite per il magazine e di grande impatto visivo ed emotivo, sono infatti declinate attraverso quattro colori. Rosso, colore della terra, del fuoco, delle comunità, degli usi e costumi, delle donne, dei bambini, degli uomini. E' il colore del cuore, del sangue, della passione. Verde: il mondo green in tutte le sue espressioni, il green come colore dell'oggi e del domani, il verde della speranza. E' il colore della natura, della vegetazione, dell'esistenza stessa. Bianco: l'immacolato dei luoghi colpiti dal riscaldamento globale, degli animali a rischio di sopravvivenza, dell'innocenza, della purezza. Azzurro: il colore dell'acqua e del cielo, dei mari e dei suoi "abitanti", della gioia di esistere e della tranquillità. Quattro colori per descrivere, tra contrasti e suggestioni, il presente e il futuro del mondo, la forza e la debolezza della natura e degli animali, l'umiltà, l'orgoglio, il dolore e la felicità degli esseri umani. Un affascinante viaggio fotografico realizzato con gli scatti dei più grandi fotografi che lavorano e collaborano con il magazine a livello internazionale e nazionale.

Fino al primo maggio 2011. Info 06 39967500

[info@palazzo.esposizioni.it](mailto:info@palazzo.esposizioni.it)

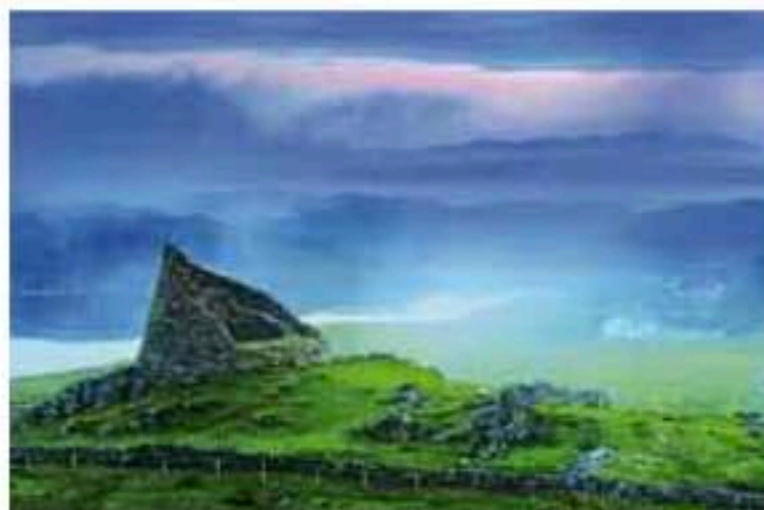


Foto Verde- Jim Richardson, Fortezza  
I resti di Dun Carloway, una struttura preistorica sull'Isola di Lewis, in Scozia

## Europa no al biotech nel piatto

Cresce in Europa l'opposizione al biotech nel piatto con una netta maggioranza del 61 per cento, in aumento rispetto al 57 per cento del 2005, che è molto contraria ai cibi geneticamente modificati, sulla base del nuovo sondaggio Eurobarometro sulle scienze della vita e le biotecnologie. Gli europei presentano una ancora maggiore opposizione alla clonazione animale a fini alimentari con solo il 18 per cento dei favorevoli. La forte contrarietà espressa dai consumatori sui prodotti geneticamente modificati è cresciuta negli ultimi cinque anni ed è la conferma che non è semplicemente il frutto di una valutazione emotiva.

## Ricette antispreco meno rifiuti

Finisce nel bidone della spazzatura circa il 30 per cento del cibo acquistato che contribuisce notevolmente ad aggravare il problema dei rifiuti prodotti in Italia che sono pari in media a 541 chili a persona all'anno per un totale di 32,5 milioni di tonnellate, dei quali ben quasi un terzo sono di natura organica. Oltre la metà dello spazio della pattumiera nelle case - rileva Coldiretti - è occupato da scatole, bottiglie, pacchi con i quali sono confezionati i prodotti della spesa e che generano complessivamente 12 milioni di tonnellate di rifiuti. Oggi l'agroalimentare è il maggior responsabile della produzione di rifiuti da imballaggio che pesano sull'ambiente e sulle tasche, ma è possibile abbatterne la diffusione grazie ad una maggiore attenzione negli acquisti (preferire prodotti freschi, confezioni più grandi) e a nuove tecnologie distributive che si stanno diffondendo nei supermercati e nelle. Dai nuovi dispenser che consentono di acquistare pasta, riso, legumi e frutta secca sfusa ai distributori di latte crudo direttamente dalla stalla che sono presenti ormai a centinaia (elenco sul sito [www.campagnamica.it](http://www.campagnamica.it)).

Riccione. Biblioteca Comunale.

## Le antiche ville di Riccione

La mostra è dedicata alle antiche ville di Riccione. Nasce dall'accurata ricerca del giovane ricciense Andrea Speziali, autore del portale web [www.riccioneinvilla.it](http://www.riccioneinvilla.it). Si potrà ammirare attraverso una serie di fotografie moderne e d'epoca, i villini della cittadina ricciense. Sono presenti le antiche dimore estive di nobili famiglie forestiere che soggiornavano al tempo della Belle Epoque. Questa mostra presenta ai fruitori alcuni esempi dell'architettura balneare e dell'ambiente urbano di Riccione tra il XIX e XX secolo. Alcune dimore come Villa Antolini (ubicata in Viale Milano), Pensione Florence (Angolo Viale Trento Trieste e Cesare Battisti), Villino Levi (conosciuto come Conte Rosso), Villa Franceschi, Villa Mussolini, Villa Pullè e Villa Lodi Fè sono ancora visitabili a differenza di altri "gioiellini" come Villa Lampo (Arch. Mirko Vucetich) e Villa Zelma andati distrutti. Fino al 31 dicembre 2012  
info 0541600504



Foto Pensione Florence

# Trieste e il Liberty: un unicum in Italia

Trieste  
ex Pescheria - Salone degli Incanti  
fino al 19 giugno 2011



In una città che all'alba del '900, gli anni dell'esplosione della modernità, è al crocevia culturale, artistico ed economico tra l'Impero asburgico, a cui era soggetta, e l'Italia, da cui si sente fortemente attratta, la forte crescita demografica ha come conseguenza la costruzione di nuovi edifici abitativi, commerciali e di rappresentanza, in parte connotati dal tradizionale stile storico, di sapore classicista, ancora imperante, in parte aggiornati sulle novità di uno stile nuovo e moderno: il Liberty. Quello che rende assolutamente unico il "caso Trieste" è la coesistenza, non sempre facile, delle più diverse declinazioni del Liberty, che nell'architettura locale vede convivere lo stile floreale "all'italiana" con presenze della Secession austriaca e del tedesco Jugendstil, e che si apre nel contempo al manifestarsi di un'anima "protorazionale", anticipatrice di nuove espressioni. Il nuovo stile non si limita, come accade altrove, a diffondersi nell'area di un preciso quartiere, in ambiti circoscritti, ma permea la città intera: è proprio questo carattere diffuso all'interno del tessuto cittadino a renderlo forse più difficile da cogliere ma sicuramente più affascinante da scoprire. Di qui una mostra frutto di un'ampia ricognizione - ove sono stati censiti quasi 250 edifici - che intende fare il punto sul Liberty a Trieste, come paradigma, punto di riferimento e confronto con ciò che negli stessi anni accade in altre città italiane e europee. La mostra si propone di indagare i modelli culturali che si sono affermati in città all'inizio del XX secolo e sulle modalità con cui sono stati importati, scegliendo come filo conduttore il tema del costruire e dell'abitare, illustrato attraverso una vasta serie di preziosi documenti d'archivio - disegni e progetti, fotografie d'epoca, plastici - utili a descrivere non solo il percorso progettuale ma anche quello formativo di professionisti e maestranze.

Foto Disegno di Max Fabiani